

VERBALE DI SEDUTA

L'anno **Duemilatredici** il giorno **21** del mese di **Marzo** alle ore 10,00 presso l'Impianto di potabilizzazione aziendale di Risalaimi – Comune di Misilmeri (PA), si è riunito, giusta convocazione trasmessa con nota prot. societario n. 0010155/13 del 15.03.2013 e relativa documentazione allegata, il Consiglio di Amministrazione dell'AMAP S.p.A. per la trattazione del seguente:

Ordine del giorno

- 1) Comunicazioni del C. di A.
- 2) Comunicazioni del Direttore Generale:
 - Contenzioso L. + 61 richieste varie rimborsi all'esito della sentenza della Corte di Cassazione n.1465/12 – proposta transattiva;
 - Relazione trimestrale (controllo analogo) al 31.12.2012;
 - Relazione semestrale (poteri delegati) periodo 1.7.2012-31.12.2012.
- 3) Ratifica Determinazione Presidenziale n. 1 del 31 gennaio 2013 avente ad oggetto "Autorizzazione alla proroga per sei mesi della polizza n.2023015 stipulata con la Compagnia di assicurazione Reale Mutua relativa alla copertura assicurativa Incendio e Furto patrimonio societario".
- 4) Ratifica Determinazione Presidenziale n. 2 del 27 febbraio 2013 avente ad oggetto "Autorizzazione alla proroga del contratto per il "Servizio di pulizia, derattizzazione, disinfestazione, disinfezione e facchinaggio da eseguire negli immobili ed impianti societari gestiti dall'AMAP S.p.A.".
- 5) Approvazione bozza dell'accordo di lavoro in tema di Premio di Risultato da riconoscere al Personale dipendente ai sensi dell'art. 9 del vigente CCNL GAS-ACQUA per il periodo 2013-2015. – Provvedimenti consequenziali.
- 6) Definizione per l'anno 2013 dei criteri e delle modalità di attuazione del sistema di trattamento retributivo variabile incentivante di cui all'art. 12 del CCNL Dirigenti delle Imprese aderenti alle Associazioni della Confservizi del 22 dicembre 2009.
- 7) Autorizzazione a resistere nel Giudizio d'appello per il riconoscimento di mansioni superiori proposto dal Dipendente Sig. C. G. avverso la sentenza n.1594/2011 del 30.3.2011, resa dal Tribunale del Lavoro di Palermo.
- 8) Nomina Procuratori Speciali per inoltro denuncia furti aziendali.
- 9) Autorizzazione ad indire asta pubblica per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa RC Auto, incendio e furto.

AMAP S.p.A. – Palermo
Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

- 10) Autorizzazione ad indire procedura negoziata per la manutenzione delle apparecchiature XYLEM –ITT FLYGT e fornitura di relative parti di ricambio.
- 11) Progetto Definitivo degli adeguamenti a normativa di legge di n. 9 Impianti elettrici gestiti dall'Amap S.p.A. – appalto di progettazione ed esecuzione lavori. Modifica bando, disciplinare e riapertura termini.
- 12) Lavori a contratto aperto per la manutenzione della rete fognaria comunale da eseguirsi nel territorio del Comune di Palermo – anno 2010-2011. Impresa I.C.O.E.S. s.a.s. con sede legale in Bagheria, Via B. Mattarella, 167. Contratto d'appalto: stipulato in data 17.12.2010, repertorio n.38290, raccolta n.13684, registrato in data 5.1.2011 al n. 188-1T, presso l'Ufficio delle Entrate 3 di Palermo - Approvazione del collaudo – Provvedimenti conseguenti.
- 13) Intervento di rifacimento della recinzione esterna del Potabilizzatore Risalaimi – determinazioni conseguenti.

Varie ed eventuali.

Per il Consiglio di Amministrazione sono presenti:

- Ing. Vincenzo Costantino, Presidente;
- Arch. Michelangelo Salamone, Vice Presidente;
- Arch. Giuseppe Monteleone, Consigliere.

Per il Collegio Sindacale sono presenti:

- Dott. Gioacchino Catalano, Presidente;
- Dr.ssa Giuseppa Quagliana, Sindaco effettivo;
- Dr. Mario Pantano, Sindaco effettivo.

Il Presidente, constatata, ai sensi dell'art.24 dello Statuto sociale, la validità della riunione, dichiara aperta la seduta e, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale, chiama a svolgere le funzioni di Segretario la Dott.ssa Maria Concetta Russo, che accetta.

E' presente il Direttore Generale f.f. Avv. Giuseppe Ragonese.

Di seguito il Presidente invita il C. di A. alla trattazione del seguente:

Punto 1 dell'ordine del giorno: Comunicazioni del C. di A.

Prende la parola il Vice Presidente per riferire quanto di seguito testualmente riportato:

“Sono trascorsi poco più di otto mesi dall'insediamento di questo C.di A. e, nell'intercorso periodo, ci si è trovati ad affrontare e risolvere, con una attività intensa ed una presenza costante in primo luogo del Presidente, una serie di problematiche legate all'attività dell'Azienda, in alcuni casi anche non prevedibili, che comunque hanno condizionato l'attenzione e l'operosità di questo C. di A. in modo prioritario. Ritengo che ciò non ha permesso al C.di A. di avere una propria visione prospettica, di un proprio progetto

strategico, come, per certi versi, è stato sollecitato dal Signor Sindaco il 18 dicembre 2012, nel corso della sua visita presso la sede distaccata di Amap ad Altarello, quando ha chiesto di predisporre - se non ricordo male - un Piano Industriale. Pertanto, chiedo al C. di A. che si acceleri la sua redazione e a tal riguardo offro, tra l'altro, i seguenti spunti.

Il processo di informatizzazione dell'Azienda: secondo le mie valutazioni, non è confacente alle esigenze dell'AMAP e, in qualche caso, le attività di implementazione informatiche vengono interrotte invece di essere potenziate. Esempi:

- a) mi risulta che in sede di nuovi contratti con utenza privata, non sempre si procede all'immediata realizzazione della copia in digitale del contratto stesso (nonostante ci siano gli scanner);*
- b) in modo analogo la realizzazione in formato elettronico relativa a dati e documenti inerenti ad utenze passate, la loro archiviazione elettronica e la conservazione sostitutiva legale stentano a realizzarsi; sottolineo, come è noto, l'importanza di ciò per quanto riguarda la problematica cosiddetta "recupero crediti"; infatti i dati e i documenti dovrebbero essere tutti archiviati e conservati in formato elettronico per poterli interrogare velocemente e frequentemente; invece spesso l'archivio elettronico è carente ed in alcuni casi accanto a questo continua a rimanere l'archivio cartaceo o per meglio dire gli "archivi cartacei";*
- c) dall' Unità ICV del Servizio Tecnico dipende l'unità operativa Cartografia ed applicazioni CAD/GIS in sigla CGS; mi risulta che è mancante di un responsabile dell'attività, atteso che la carenza di funzionari tecnici (ingegneri) ha portato la Società a destinare l'Ing. N. L. P., che aveva in passato seguito le attività del GIS, ad altri incarichi attinenti progettazione e direzione lavori; ritengo d'importanza rilevante la realizzazione di un GIS, evidenziando che, in particolare, la fase di progettazione del "Sistema Prototipo" ha riguardato la "Sottorete 3 - Centro Storico", sulla quale sono state testate alcune delle procedure da attivare e le specifiche di dettaglio del sistema a regime, da estendere, nell'ipotesi di eventuali sviluppi futuri, all'intera rete idrica e fognaria della città; ciò va legato alla possibilità di censire georeferenziando l'intera rete inclusi contatori, valvole, saracinesche, condutture e tutti gli altri elementi che compongono il sistema idrico integrato della Città; il rischio concreto è che venga vanificato quanto in merito è stato fatto e non venga garantita l'evoluzione e l'innovazione di questa particolare applicazione che, ripeto, ritengo d'importanza strategica per l'Azienda, nonché per l'attività dell'unità CGS.*

Se questi primi spunti interessano prospettive riguardanti il "futuro", nel redigere un ipotetico Piano Strategico, un altro aspetto che ritengo fondamentale riguarda il "passato". Faccio mia una citazione di Indro Montanelli: "Un popolo che ignora il proprio passato non saprà mai nulla del proprio presente" ; analogamente un' Azienda come l'AMAP, se ignora il proprio passato, cosa ha significato l'acqua nella storia di Palermo, rischia di non sapere nulla del proprio presente e ancor più del proprio futuro.

Da questo punto di vista ho dovuto constatare, da un lato, il totale disinteresse dell'Azienda per il proprio passato, di contro l'attività disinteressata e meritevole di alcuni suoi Dipendenti che hanno cercato di fare "memoria" conservandone e custodendone "pezzi".

Emblematico di quanto affermo è lo stato degli archivi cartacei che l'Azienda ha "disseminato" in vari siti: in quelli da me ispezionati (via S. Ciro, via Riserva Reale, Risalaimi) ci si trova dinanzi a faldoni accatastati alla rinfusa, sottoposti ad umidità; ritengo inoltre che l'Azienda non sia in grado di sapere in modo puntuale cosa ci sia depositato in ognuno di essi.

Peraltro ho riscontrato sia documenti che non hanno più motivo di essere conservati (es. fatture anni '90) e documenti di valenza storica, progetti inerenti la storia dell'Azienda che invece andrebbero conservati con maggiore cura ed attenzione. Chiedo, pertanto, al Direttore Generale e salvo diversa determinazione del Presidente, che metta in atto un'azione che innanzi tutto cataloghi l'esistente e successivamente un'azione di "distruzione" dei documenti non più rilevanti per la Società; come, ad esempio puramente indicativo e non esaustivo, di:

- *documenti fiscali con data superiore a 10 anni per i quali non esistono contenziosi fiscali e/o amministrativi in atto;*
- *gazzette, e manuali legislativi che sono ricercabili e ottenibili attraverso banche dati on line (gazzette, manuali, riferimenti civilistici) anche attraverso servizi in abbonamento;*
- *documenti di promozione (libri, depliant, ecc), che sono obsoleti o superati da nuova documentazione di promozione salvo casi di necessità di conservazione opportunamente motivati.*

Evidenzio che per gli archivi esistenti, occorre prevedere l'individuazione dei "documenti unici" da conservare in cartaceo e procedere alla distruzione della carta in eccesso (fotocopie, certificati presenti in altri archivi pubblici, ecc.) attraverso un processo di conservazione sostitutiva e tenendo conto degli "Obblighi di tenuta degli archivi e della pratica di scarto".

Detto ciò, credo che l'Azienda debba in merito alla questione "memoria" assolutamente invertire rotta: ritengo, come ho già informalmente detto, debba procedere a costituire quello che ho definito il "Museo dell'Acqua". Un sito dove conservare e custodire atti e attrezzature per l'estrazione, la depurazione e l'immissione dell'acqua potabile nella rete idrica palermitana dalla fine dell'ottocento ad oggi. Grazie all'opera meritoria di alcuni Dipendenti che hanno provveduto a quest'opera di conservazione, cito uno per tutti in particolare il sig. A. G. vi è la possibilità di raccogliere per esempio strumentazioni, quadri ed apparecchiature elettriche d'epoca, che si trovano in diversi luoghi dell'Azienda e portare tutto in modo organico in un unico sito. Sito che ritengo per varie ragioni possa identificarsi in locali del cosiddetto "serbatoio di S. Ciro".

Il progetto di un "Museo dell'Acqua", tra l'altro oltre che "fare memoria" ritengo che può avere anche il fine di promuovere all'esterno l'immagine aziendale; di questa ipotesi progettuale sono stati informati l'Assessore alla Cultura Francesco Giambrone, i consiglieri comunali Luisa La Colla (Presidente III Commissione Consiliare del Comune di Palermo) e Fausto Torta (Presidente V Commissione Consiliare del Comune di Palermo), che in linea di massima hanno apprezzato e condiviso quanto loro esposto.

Altro aspetto cui porre attenzione è l'immagine ed il decoro della sede di via Volturno, oggi certamente non positiva; qualche esempio: limitandoci all'esame dell'ingresso principale, quest'ultimo presenta al suo interno parti superficiali d'intonaco in fase di distacco, diversi fori nelle pareti, una porta (a ridosso dell'ascensore) che seppur secondaria, lascia vedere sia buona parte del controtelaio in stato fatiscente, sia parti d'intonaco mancanti; inoltre evidenzio che esiste un contatore ENEL che pende lungo il prospetto esterno dell'edificio quasi all'altezza dell'ingresso in questione. Problematiche già in parte esposte in modo informale al Direttore Generale e che oggi ribadisco nel C. di A. e per le quali chiedo un sollecito intervento.

Ciò detto, con riferimento alla Deliberazione assunta nella seduta del 22 gennaio u.s. nei confronti di Unicredit SpA, ne chiedo la rivalutazione e la riconfigurazione; ciò perché sarebbe, a mio parere, in contraddizione con quanto questo CdA ha deliberato nella seduta del 17 settembre 2012, quando ha stabilito di revocare tutte le convenzioni con i legali

esterni, riservandosi di potenziare l'Ufficio legale interno secondo le indicazioni del Comune di Palermo; in merito chiedo al Direttore Generale una relazione attestante cosa sia stato fatto per potenziare l'ufficio legale interno e l'attività svolta da quest'ultimo ufficio nello specifico del recupero credito.

Altro motivo per cui chiedo la detta riconfigurazione di deliberato é che abbiamo sottovalutato un aspetto che ritengo sociale: in questo ultimo periodo, si registrano presso i nostri sportelli situazioni di disagio economico e psicologico, vissuti da clienti a rischio di lavoro e/o addirittura disoccupati, in altre parole ci si trova a "fare i conti" con situazioni di marginalità che, in genere, comportano tutta una serie di conseguenze profonde: incertezze esistenziali, problemi di autostima e aggressività. Nella moltitudine dei casi, i clienti sono costretti a doversi adattare, alle esigenze della nostra Azienda che eroga un servizio pubblico essenziale e conseguentemente deve rispondere ai criteri di efficienza ed economicità. Mentre ormai da tempo, si discute della crisi economica globale, meno attenzione è stata rivolta ai suoi effetti negativi, sul benessere dei singoli utenti/clienti che devono affrontare, nel quotidiano, ristrettezze economiche e diventare spesso " inadempienti" per ragioni dettate, non dalla loro volontà, ma da situazione obiettive. Nell'ottica di promuovere un percorso che cerchi di contemperare le esigenze sia del singolo che della Azienda, ritengo opportuno, prevedere alcune misure temporanee, per fronteggiare l'aumento di situazioni di disagio economico dei cittadini e ciò anche in conformità all'orientamento del Sindaco di Palermo che, nell'immaginario collettivo, è un Sindaco vicino ai quartieri popolari e alla sua gente. Entrando nello specifico del recupero del credito, previe rateizzazioni, nell'ottica di stabilire con il cittadino/cliente un rapporto di collaborazione e di comunicazione efficace, promuovendo l'ascolto, ritengo sia opportuno, prevedere, nell'ambito di particolari situazioni di difficoltà economiche, da accertarsi da parte dell'ufficio preposto (autocertificazioni, certificazioni reddituali, stato di disoccupazione, stato di detenzione di un familiare ecc.), l'autorizzazione a derogare ai limiti imposti dalla disciplina regolamentare, fissando un tetto minimo e massimo. La proposta de quo, permetterebbe il raggiungimento di un duplice obiettivo:

- 1) dare la possibilità ai meno abbienti di rateizzare il quantum dovuto, tenendo conto delle reali esigenze economiche del singolo, assicurando nel contempo (provvedendo all'eventuale riapertura nel caso di sospensione dell'erogazione) ai clienti, la fruizione, senza impatti negativi, di un bene primario, come l'acqua;*
- 2) incrementare le casse societarie, mirando alla quantità dei pagamenti effettuati (quantum ridotto con l'aumento di rate). Le superiori motivazioni consentirebbero il raggiungimento di un fine sociale, in quanto, nella casistica sopra detta, rientrerebbero i soggetti in difficoltà economiche per varie ragioni.*

Infine un'ultima dichiarazione: con riferimento alla comunicazione, di cui al punto 1 del verbale della precedente seduta del CdA del 22 gennaio c.a., relativamente alla nota dell'ex Direttore Generale avente ad oggetto "impugnativa licenziamento", ritengo opportuno chiedere al Presidente espressamente che si provveda a richiedere ulteriore parere a legali esterni, esperti in materia giuslavoristica, e diversi dai legali esterni che hanno emesso il parere pro veritate preventivo all'approvazione della delibera del 27 novembre u.s., nel rispetto della normativa vigente e delle direttive del Comune di Palermo in merito ad incarichi esterni. La richiesta in questione è formulata, per una maggior tutela aziendale e a conforto delle determinazioni assunte da questo CdA nei confronti dell'ex Direttore Generale."

Punto 2 dell'ordine del giorno: Comunicazioni del Direttore Generale.

L'Avv. Ragonese illustra la C.I. n. 298/dir del 13.3.2013 avente ad oggetto "Contenzioso I. + 61: richieste varie rimborsi all'esito della sentenza della Corte di Cassazione n.1464/12".

Dopo dibattito, il C. di A., all'unanimità

Delibera

Approvare la proposta illustrata dal Direttore Generale nella C.I. n. 298/dir del 13.3.2013 avente ad oggetto "Contenzioso I. + 61: richieste varie rimborsi all'esito della sentenza della Corte di Cassazione n.1464/12" dando mandato ai competenti Uffici societari di procedere in conformità a quanto precisato ai punti 1, 2, 3 e 4 della Comunicazione Interna medesima.

Il Direttore Generale riferisce che il 26 marzo p.v. si terrà la prima udienza del giudizio instaurato avanti il Tribunale Civile di Palermo R.G. n.15612/2012 (in cui è stato convenuto anche il Comune di Palermo) dagli ex Amministratori dell'AMAP S.p.A. ing. Vincenzo Cannatella e Dott. Sergio Volpe per il risarcimento dei danni derivanti dall'avvenuta decadenza anticipata del loro incarico; l'Avv. Ragonese fa presente, altresì, che la difesa legale della Società è assicurata dai Legali interni.

Il C. di A. prende atto della suddetta comunicazione ed autorizza il Direttore Generale a costituirsi nel giudizio di che trattasi avvalendosi dell'Ufficio Legale interno.

Passando ad altro argomento il Direttore Generale riferisce di avere trasmesso, giusta nota prot. societario n. 0004150/13 del 31.1.2013, ai competenti Uffici dell'Amministrazione Comunale le relazioni sullo stato di attuazione degli obiettivi indicati nel Budget 2012 e nel Piano Industriale dell'AMAP S.p.A. 2012-2014 per il trimestre ottobre – dicembre 2012 e ciò in ottemperanza all'art. 6, comma 1, lettere a) b) c) e d) del "Regolamento sulle attività di vigilanza e controllo su Società ed Enti partecipati" di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 251 del 19.5.2011.

Il C. di A. ne prende atto.

Infine il Direttore Generale comunica di avere trasmesso (in allegato alla C.I. n. 216 del 21.2.2013) la relazione semestrale (periodo giugno-dicembre 2012) relativa all'espletamento dei compiti ed allo svolgimento delle categorie di atti per i quali è stato delegato dal C. d. A., aggiungendo che detta documentazione resta disponibile per la consultazione presso la Struttura Raci, ove risulta depositata.

Il C. di A. ne prende atto.

Punto 3 dell'ordine del giorno: Ratifica Determinazione Presidenziale n. 1 del 31 gennaio 2013 avente ad oggetto "Autorizzazione alla proroga per sei mesi della polizza n.2023015 stipulata con la Compagnia di assicurazione Reale Mutua relativa alla copertura assicurativa Incendio e Furto patrimonio societario".

Il Presidente, dopo avere illustrato ai presenti i contenuti della Determina di che trattasi, sottopone la stessa alla ratifica del C.d.A.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

Delibera

Ratificare la Determinazione Presidenziale n. 1 del 31 gennaio 2013 avente ad oggetto: "Autorizzazione alla proroga per sei mesi della polizza n.2023015 stipulata con la Compagnia di assicurazione Reale Mutua relativa alla copertura assicurativa Incendio e Furto patrimonio societario".

A questo punto interviene il Vice Presidente per chiedere che in caso di futura adozione di Deliberazioni Presidenziali ne venga data notizia, nel più breve tempo possibile, agli altri componenti del C. di A..

In particolare l'Arch. Salamone ritiene di dovere acquisire notizie più dettagliate in ordine alla tematica oggetto della Deliberazione Presidenziale posta in ratifica al successivo punto 4 di cui, a suo parere, è opportuno per il momento disporre il rinvio.

Punto 4 dell'ordine del giorno: Ratifica Determinazione Presidenziale n. 2 del 27 febbraio 2013 avente ad oggetto "Autorizzazione alla proroga del contratto per il Servizio di pulizia, derattizzazione, disinfestazione, disinfezione e facchinaggio da eseguire negli immobili ed impianti societari gestiti dall'AMAP S.p.A."

Il Presidente, dopo avere illustrato ai presenti i contenuti della Determina di che trattasi, accogliendo la superiore proposta del Vice Presidente, rinvia il punto 4) ad altra seduta.

Punto 5 dell'ordine del giorno: Approvazione bozza dell'Accordo di lavoro in tema di Premio di Risultato da riconoscere al Personale dipendente ai sensi dell'art. 9 del vigente CCNL GAS-ACQUA per il periodo 2013-2015. – Provvedimenti consequenziali.

Il Presidente invita il Direttore Generale ad illustrare la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, trasmessa con C.I. n.310/dir del 15.3.2013. L'Avv. Ragonese fa presente, tra l'altro, che già in data 18 marzo u.s. si è svolto l'incontro con le OO. SS. per la sottoscrizione dell'Accordo di cui all'oggetto e ne riferisce in merito ai passaggi sostanziali, chiedendone oggi la ratifica al C. di A., ove condiviso, nella nuova versione allegata agli atti.

Il Vice Presidente chiede che in ordine al comparto del recupero crediti sia definita una procedura codificata per una migliore organizzazione ed interlocuzione tra gli Uffici societari competenti. Il Direttore Generale assicura che la nuova procedura sarà definita ed attuata presumibilmente entro il prossimo mese di giugno.

Ultimato il dibattito, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

Delibera

Ratificare l'Accordo di lavoro del 18 marzo 2013 – già sottoscritto dal Direttore Generale ed allegato agli atti dell'odierna seduta - in tema di Premio di Risultato per il triennio 2013/2015 in sede di contrattazione sindacale di secondo livello, in conformità a quanto stabilito dall'art. 9 del vigente CCNL Unico di Settore Gas — Acqua, con il quale si è definito per il triennio 2013/2015 il nuovo premio di risultato per il Personale dipendente.

Alle ore 12,00 escono il dott. Pantano e la dott.ssa Quagliana.

Punto 6 dell'ordine del giorno: Definizione per l'anno 2013 dei criteri e delle modalità di attuazione del sistema di trattamento retributivo variabile incentivante di cui all'art. 12 del CCNL Dirigenti delle imprese aderenti alle associazioni della Confservizi del 22 dicembre 2009.

Il Presidente invita il Direttore Generale ad illustrare la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, trasmessa con C.I. n.308/dir del 15.3.2013.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

Delibera

Approvare per l'anno 2013 il sistema di trattamento retributivo variabile incentivante di cui all'art. 12 del CCNL Dirigenti delle Imprese aderenti alle Associazioni della Confservizi del 22 dicembre 2009 e da attuarsi in applicazione degli obiettivi qualitativi generali e specifici nella parte motiva riportati.

Determinare la misura massima del trattamento retributivo variabile incentivante da riconoscere ai Dirigenti AMAP per l'anno 2013 in misura pari ad Euro 11.000,00 lordi per ciascun Dirigente e di Euro 11.600,00 lordi per il Direttore Generale, oltre oneri previdenziali, da quantificarsi in applicazione dei suddetti criteri e da erogarsi nella misura massima sopra indicata al raggiungimento degli obiettivi qualitativi generali e specifici sopra precisati.

Punto 7 dell'ordine del giorno: Autorizzazione a resistere nel giudizio d'appello per il riconoscimento di mansioni superiori proposto dal Dipendente Sig. C. G. avverso la sentenza n.1594/2011 del 30.3.2011, resa dal Tribunale del Lavoro di Palermo.

Il Direttore Generale passa ad illustrare la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, trasmessa dal Servizio AFGE/Ufficio Legale con C.I. n. 443 del 4.2.2013.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

Delibera

Autorizzare il Direttore Generale, per le ragioni esposte nella parte motiva, a resistere - con il patrocinio dell'Avv. Antonino Frenda - nel giudizio di appello (n. R.G.L. 1810/11), proposto dal Dipendente Sig. C. G. avverso la sentenza n° 1594/2011 del 30/03/2011 resa dal Tribunale del Lavoro di Palermo.

Punto 8 dell'ordine del giorno: Nomina Procuratori Speciali per inoltro denuncia furti aziendali.

Il Direttore Generale passa ad illustrare la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, trasmessa al C. di A. con C.I. n.309/dir del 15.3.2013.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

Delibera

Autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, il rilascio da parte del Signor Presidente e Legale rappresentante della Società di apposite procure speciali notarili al Responsabile dell'Unità Acque Bianche Geom. P. F. ed al Responsabile dell'Unità Acque Nere Geom. D. C. (entrambe Unità facenti parte del Servizio Acque Bianche e Nere), nei termini di cui alla relativa bozza che fa parte integrante della parte motiva del presente atto deliberativo.

Dare mandato al Presidente di porre in essere quanto occorrente al fine della formalizzazione delle suddette procure speciali avanti un Notaio.

Punto 9 dell'ordine del giorno: Autorizzazione ad indire asta pubblica per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa RC Auto, incendio e furto.

Il Direttore Generale passa ad illustrare la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, trasmessa dal Servizio AFGE con C.I. n.30 del 25.2.2013.

Il Vice Presidente chiede al Direttore Generale di fornire documentate verifiche in relazione ai consumi di benzina sulle autovetture aziendali che sono stati di recente riferiti dall'Ing. E. S., Responsabile dell'Autoparco, e ciò in quanto detti consumi parrebbero in realtà ben più elevati e tali da far ritenere preferibile il ricorso all'uso del gasolio.

Dopo discussione il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

Delibera

Autorizzare il Direttore Generale ad indire asta pubblica per l'affidamento del "Servizio di copertura assicurativa RC Auto Incendio e Furto del parco veicolare societario" per la durata di dodici mesi decorrenti dalle ore 24,00 del 30.04.2013 e con scadenza alle ore 24,00 del 30.04.2014, ai sensi di quanto disposto dal Decreto Legislativo 163/06 e s.m.i., così come

richiamato nel vigente “Regolamento societario per gli appalti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture” e con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, ai sensi di quanto disposto all’art. 82 del citato Decreto Legislativo, con aggiudicazione alla Compagnia che avrà offerto il premio più basso rispetto a quello posto a base di gara determinato in €. 200.000,00 (comprensivo di oneri e tasse);

Approvare lo schema di bando di gara allegato agli atti;

Autorizzare la pubblicazione del bando di gara e del Capitolato d’Oneri sul sito Internet della Società, sul sito del Ministero delle Infrastrutture e del bando, per estratto, sulla GURS;

Nominare, ai sensi dell’art. 10 del Decreto Legislativo 163/06, il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Dipendente Ing. Ernesto Salafia.

Punto 10 dell’ordine del giorno: Autorizzazione ad indire procedura negoziata per la manutenzione delle apparecchiature XYLEM –ITT FLYGT e fornitura di relative parti di ricambio.

Il Direttore Generale passa ad illustrare la proposta di deliberazione di cui all’oggetto, trasmessa dal Servizio AFGE con C.I. n. 559 dell’8.2.2013.

Dopo discussione il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità

Delibera

Autorizzare il Direttore Generale ad espletare “Procedura negoziata” senza previa indizione di gara, ai sensi dell’art. 221, lett. e) del Decreto Legislativo 163/06 e s.m.i. così come recepito dal vigente “Regolamento societario per gli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture”, per l’affidamento della “Manutenzione delle apparecchiature Xylem Water Solution Italia s.r.l. e per la fornitura di relative parti di ricambio”, per un importo fino alla concorrenza di €. 500.000,00 e per la durata di 24 mesi, con aggiudicazione alla Ditta che avrà formulato il ribasso unico percentuale maggiore da applicare sul listino dei prezzi ufficiale della Xylem Solution Italia, posto a base della procedura di gara, decurtato degli sconti prefissati da AMAP S.p.A. e così come riportati nell’Allegato 1) del Capitolato Speciale di Fornitura, invitando a partecipare tutti i Rivenditori autorizzati in Italia alla vendita di apparecchiature e pezzi di ricambio originali, così come indicato dalla stessa Ditta Xylem Water Solution Italia s.r.l. con la suddetta mail del 25.01.2013, oltre che la stessa Ditta.

Approvare la lettera invito allegata agli atti;

Autorizzare, sin d’ora, il Direttore Generale a sottoscrivere il relativo atto di aggiudicazione definitiva;

Nominare, ai sensi dell’art. 10 del Decreto Legislativo 163/06, il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Dipendente Ing. Angelo Siragusa.

Punto 11 dell’ordine del giorno: Progetto definitivo degli adeguamenti a normativa di legge di n. 9 Impianti elettrici gestiti dall’Amap S.p.A. – appalto di progettazione ed esecuzione lavori. Modifica bando, disciplinare e riapertura termini.

Il Direttore Generale passa ad illustrare la proposta di deliberazione di cui all’oggetto, trasmessa dal Servizio Tecnico con C.I. n.306 del 21.2.2013 e successivamente integrata dai chiarimenti forniti con la C.I. n. 365 dell’1.3.2013.

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità

Delibera

Approvare il nuovo bando e disciplinare per l’affidamento a mezzo asta pubblica del “Progetto definitivo degli adeguamenti a normativa di legge di n. 9 Impianti elettrici gestiti dall’AMAP SPA - Appalto di progettazione ed esecuzione”;

Autorizzare la pubblicazione dell'Avviso di modifica e riapertura termini di gara sulla GURS. del bando e disciplinare di gara integrale sul profilo del Committente e sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture;

Autorizzare la spesa di circa euro 300,00 (trecento) per la pubblicazione dell'Avviso sulla GURS.

Punto 12 dell'ordine del giorno: Lavori a contratto aperto per la manutenzione della rete fognaria comunale da eseguirsi nel territorio del Comune di Palermo – anno 2010-2011. Impresa I.C.O.E.S. s.a.s. con sede legale in Bagheria, Via B. Mattarella, 167. Contratto d'appalto: stipulato in data 17.12.2010, repertorio n.38290, raccolta n.13684, registrato in data 5.1.2011 al n. 188-1T, presso l'Ufficio delle Entrate 3 di Palermo - Approvazione del Collaudo – Provvedimenti conseguenti.

Il Presidente passa ad illustrare la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, trasmessa dal Direttore Generale, su proposta redatta dal Servizio AQBN con la C.I. n. 1662 del 21.12.2012 e successive integrazioni di cui alla C.I. n. 61 del 16.1.2013.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto degli ulteriori chiarimenti forniti seduta stante dal Direttore Generale, all'unanimità

Delibera

Prendere atto dell'Atto Unico di Collaudo tecnico - amministrativo relativo ai “Lavori a contratto aperto per la manutenzione della rete fognaria Comunale da eseguirsi nel territorio del Comune di Palermo - ANNO 2010 - 2011” eseguiti dall'impresa I.CO.E.S. s.a.s. in base al contratto di rep. n. 38290 di repertorio, raccolta n. 13684 stipulato in data 17/12/2010, registrato a Palermo in data 05/01/2011 al n. 188-1T.

Prendere atto dell'ammontare netto dei lavori eseguiti pari ad € 1.100.083,53, come risultante dal suddetto certificato di collaudo, di cui corrisposti per acconti in corso d'opera €1.094.583,11.

Autorizzare il pagamento a favore dell'Impresa “I.CO.E.S. s.a.s” di € 5.500,42 (cinquemilacinquecento/42) quale importo residuo esplicitato nell'atto unico di Collaudo, previa costituzione da parte della stessa impresa di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, ai sensi dell'art. 102, comma 3, del DPR n. 554/99 di pari importo, maggiorato dell'IVA e del tasso legale di interesse per il periodo fino a due anni a decorrere dalla data di emissione del richiamato Atto Unico di collaudo.

Autorizzare lo svincolo della polizza Fidejussoria prodotta dall'Impresa “I.CO.E.S. s.a.s”, relativa alla cauzione definitiva e della polizza CAR.

Punto 13 dell'ordine del giorno: Intervento di rifacimento della recinzione esterna del Potabilizzatore Risalaimi – determinazioni conseguenti.

Il Presidente riferisce circa la relazione del Dirigente Responsabile del Servizio APID di cui alla C. I. n. 185 del 14.3.2013.

Nel corso del dibattito che si sviluppa il Consigliere Monteleone prende la parola per evidenziare che ritiene necessario ed urgente procedere alla programmazione di tutti gli interventi di adeguamento degli Impianti aziendali, con correlato impegno economico-finanziario per la Società, da realizzarsi entro i prossimi due anni.

Il Presidente ed il Vice Presidente si dichiarano d'accordo con la proposta dell'Arch. Monteleone.

AMAP S.p.A. – Palermo
Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

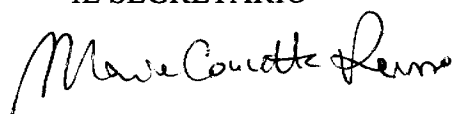
A questo punto il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

Delibera

Dare mandato agli Uffici tecnici societari di procedere alla progettazione dell'intervento di rifacimento della recinzione esterna del Potabilizzatore di Risalaimi come illustrato nella relazione del Dirigente Responsabile del Servizio APID contenuta nella C.I. n. 185 del 14.3.2013.

Alle ore 13,45 la seduta è tolta.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE

